

LA MOSTRA All'Archivio di Stato la toponomastica della Campania nelle carte dell'Istituto Geografico Militare

# Alta cartografia da 150 anni

DI ANNA RUSSOLILLO

**P**resente e futuro dell'Istituto Geografico Militare durante l'evento a Napoli per celebrare il 150esimo anniversario della fondazione.

Nel suggestivo Archivio di Stato, sito nell'unico monastero benedettino dei Santi Severino e Sossio risalente all'846 d.C., alle 17 la conferenza "Igm, alla scoperta di un'Istituzione antica volta al futuro" e la inaugurazione della mostra "La toponomastica della Campania nelle carte dell'Igm". Durante l'evento si andrà alla scoperta dell'antica e prestigiosa Istituzione nata nel periodo postunitario ma con uno sguardo al suo futuro.

Sarà presente il Generale di Divisione Pietro Tornabene (nella foto a destra), Comandante dell'Istituto Geografico Militare che tratterà le linee principali della storia dell'Ente, dalla sua formazione come Ufficio Tecnico del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, alla trasformazione in Istituto Geografico Militare (Igm), nel 1882. Il Generale evidenzierà le principali tappe delle realizzazioni compiute dall'Igm, evidenziando come l'Istituto abbia contribuito alla crescita del Paese, sempre al passo con le nuove conoscenze scientifiche e dotato delle più affidabili tecnologie al servizio delle scienze geo-topo-cartografiche. Introdurrà Candida Carrino (nella foto a sinistra) direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli. Lo sguardo al presente e al prossimo futuro porrà in evidenza l'impegno dell'Ig, quale

Organo Cartografico dello Stato e a supporto dell'Esercito Italiano. Tra gli argomenti che verranno trattati ci saranno: la realizzazione e il mantenimento delle reti geodetiche nazionali; il controllo e la manutenzione dei confini di stato; la produzione del Database geografico di Sintesi Nazionale; la partecipazione alle attività di standardizzazione toponomastica promosse dal Gruppo di Esperti delle Nazioni Unite in materia di Nomi Geografici; gli scambi tecnico-scientifici con Enti e Istituzioni per la soluzione di problematiche inerenti alle informazioni geospaziali; la gestione del Museo Storico della Cartografia Italiana e le attività di diffusione della cultura geografica, attraverso il periodico "L'Universo".

Rivista quest'ultima che, nata in edizione cartacea nel 2021, già dalle sue prime righe propone il «riapprendimento della geografia del paesaggio e del regionalismo per una nuova cultura cartografica», soffermandosi sul fatto che «In Italia la geografia è sempre più trascurata nonostante l'opera di Enti come il Touring Club Italiano, la Società Geografica Italiana e l'Istituto Geografico Militare Italiano. L'identità geografica italiana è debole e contraddittoria e l'immagine della geografia risulta vieppiù semplificata e svilita di contro a fatti drammatici che ne dimostrano la forte utilità. Si ricordano divulgatori come Van Loon, teorici della geografia come Berque, Farinelli, J. B. Jackson, Brunet e altri e i simbolismi antichi che sintetizzano la complessità del mondo e ne stimolano la conoscenza».

Al termine della conferenza sarà inaugurata nel chiostro del Platano la mostra cartografica "La toponomastica della Campania nelle carte dell'Igm" a cura di Andrea Cantile e Arturo Gallia che sarà visitabile fino al 30 settembre.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870

